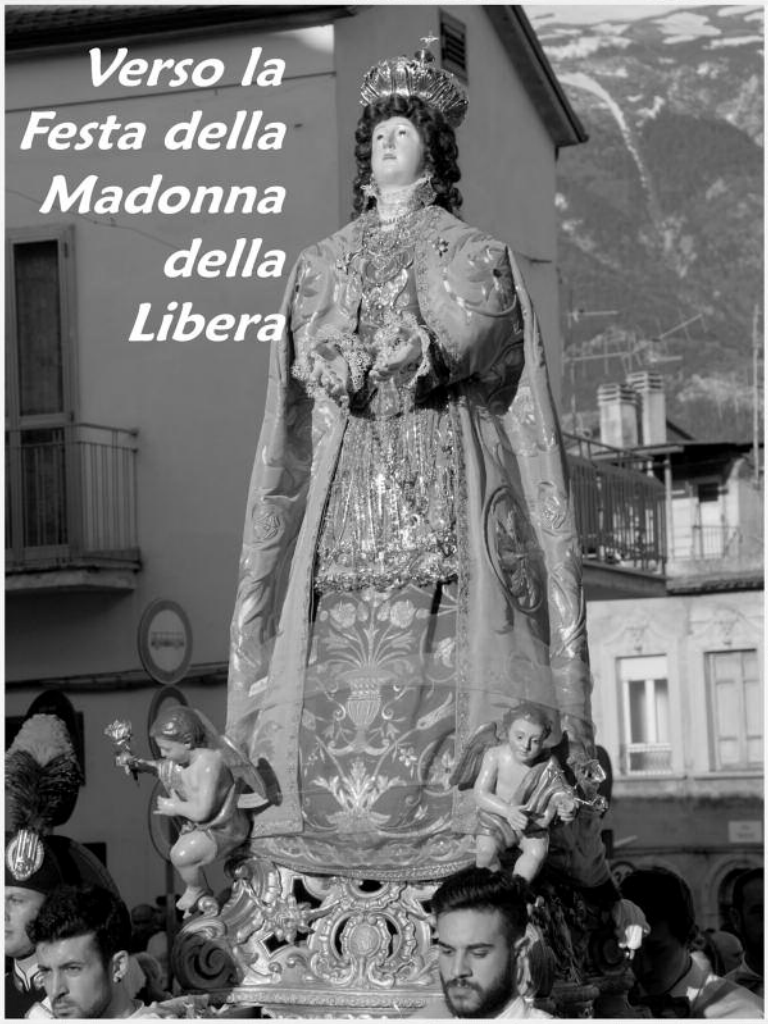
La MADONNA e Noi

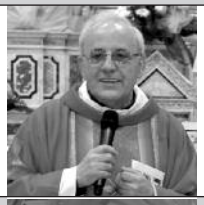
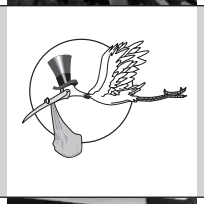
Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 44
MAGGIO 2017

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE



IN QUESTO NUMERO

3		**Lettera del Parroco**
5		**La parola del Papa e del vescovo**
6		**Vita della Comunità**
13		**Anagrafe Parrocchiale**
14		**Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 19,00 nella cappella dei Padri

Festivi: ore 8,30 nella cappella dei Padri
ore 10,00 - 11,00 -19,00 nel Cine-Teatro D'Andrea

Prefestivi: ore 19,00 a San Pietro Celestino

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

ABBONATEVI

I versamenti possono essere fatti sul

C/C POSTALE Nº 11466679

intestato a: Rettore del Santuario
"**Madonna della Libera**"
67035 Pratola Peligna (AQ)

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Rettore del Santuario "Madonna della Libera"
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146

La Comunità durante la solenne Veglia pasquale

Carissimi tutti,

ho vissuto con molta gioia questa Pasqua con voi. Risuonano ancora in me quelle belle parole della Liturgia della Notte di Pasqua: *"Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro…"*. Mi auguro che il Signore Risorto abbia portato nelle vostre famiglie quella pace e quella gioia che solo Lui può dare. Mi auguro soprattutto che la pace del Signore scenda su quelle famiglie che recentemente hanno perso qualcuno dei loro cari. Molti di noi abbiamo condiviso il dolore per la perdita di persone ancora giovani. Sono loro, in particolare, che hanno bisogno di vicinanza e di affetto. Il sostegno della fede possa aiutarli e sostenerli.

Verso la Festa della Madonna della Libera

Mantenendo viva nel cuore la gioia pasquale, la nostra attenzione e i nostri sforzi si rivolgono adesso verso la Festa della Madonna della Libera. Siamo già in piena Novena e attendiamo con ansia i pellegrini di Gioia dei Marsi per dare inizio ufficiale alla nostra Festa.

Certo, la mancanza del Santuario ci crea notevoli problemi logistici. Vi chiedo la massima attenzione al programma che trovate su questo numero per capire dove si svolgeranno le varie manifestazioni. Useremo per lo più la grande tenda posta in oratorio, soprattutto per le celebrazioni. L'accoglienza della Compagnia di Gioia e l'esposizione della Madonna avverranno nella piazza davanti al Santuario. Speriamo che il tempo ci aiuti!

Sono ben consapevole che senza Santuario non sarà la stessa cosa e che ci saranno senza dubbio dei disagi. Per quest'anno, tuttavia, non possiamo fare altrimenti. Il Comitato ha cercato di risolvere al meglio possibile l'inconveniente del Santuario chiuso.

Giovedì scorso, tornando da Castiglion Fiorentino dove sono andato a trovare mia madre, ho deciso di passare da Norcia per vedere di persona la situazione. Alla vista della Basilica di San Benedetto, distrutta dal terremoto, ho pensato a Pratola e mi sono detto: "Siamo ancora fortunati!!! Poteva andare molto peggio".

Dal punto di vista religioso, faremo tutto quello che abbiamo sempre fatto, compresa la Giornata del Malato (sabato 27 maggio) e la *Via Lucis* con il saluto alla Madonna (mercoledì 31 maggio).

Per quanto mi riguarda, mi auguro che tutto si svolga nel modo migliore. Il nostro amore e la nostra venerazione verso la Madonna della Libera non può essere ostacolato o indebolito da questi disagi, che pure esistono. Perciò mettiamoci tutti la nostra buona volontà e avanti… Buona Festa a tutti!!!

Lavori al Santuario

I lavori di consolidamento della volta centrale del Santuario sono praticamente terminati. Restano ancora da rinforzare i pilastri e le navate laterali (un lavoro che, come ben sapete, non dipende da noi ma dai Beni Culturali).

Approfittando delle impalcature che già si trovano in Santuario, abbiamo pensato che sarebbe cosa conveniente pensare anche al restauro delle superfici decorate della volta stessa, restauro che difficilmente potrebbe essere effettuato una volta rimosse le impalcature.

Purtroppo, per il restauro delle decorazioni e dei dipinti non possono essere utilizzati i fondi che sono stati stanziati per il Santuario, poiché questi fondi sono finalizzati al consolidamento strutturale dell'edificio, e non al restauro artistico. Abbiamo quindi provveduto a chiedere un preventivo per il restauro delle superfici decorate, che ammonta a circa 110.000 euro, che sono a nostro carico.

Sono convinto che la popolazione di Pratola, fiera e innamorata del suo Santuario, pur nelle difficoltà economiche che stiamo vivendo, non si tirerà indietro. Se tutti daremo il nostro contributo, anche modesto, credo che ce la faremo. Chiediamo un aiuto anche alle Banche, alle Ditte e a quanti hanno possibilità. Chiediamo un aiuto ai Pratolani all'estero che sono sempre rimasti fedeli e legati alla Madonna della Libera.

È bene accetta qualunque iniziativa per raccogliere fondi a questo scopo.

Le offerte possono essere date direttamente a mano a qualcuno dei Padri, oppure tramite bonifico bancario indirizzato alle coordinate del conto della Parrocchia che trovate al termine di questa mia lettera.

Saranno continuamente aggiornate e rese pubbliche le offerte che arriveranno. Naturalmente ringrazio in anticipo tutti coloro che aderiranno a questa iniziativa per il bene del Santuario e di tutta Pratola Peligna.

Le Prime Comunioni

In questo mese di maggio e ai primi di giugno vivremo anche la Festa di Prima Comunione dei nostri bambini. Sono momenti importanti, questi, per le famiglie coinvolte e per tutta la comunità cristiana. Vi chiedo di pregare per questi ragazzi che sono ancora buoni e generosi. Diamo loro esempi positivi, costruiamo per loro un futuro di pace, perché crescano in un ambiente sano e accogliente.

Tempo di elezioni

Tra qualche settimana avremo un nuovo Sindaco. Naturalmente non entro nel merito delle dispute politiche: non voglio farlo e non spetta a me farlo. Voglio solo augurarmi, per il bene di tutti, che la campagna elettorale non sia un periodo del "tutti contro tutti". Deve esserci il confronto politico, certo, ma non lo scontro, soprattutto a livello personale e familiare. Un augurio sincero a tutti i candidati perché, nell'interesse di tutta la comunità pratolana, sappiano far emergere il buono e il positivo della nostra gente e del nostro territorio, senza scadere in squallide dispute personali.

Buona Festa!

Auguro a tutti un buon Mese di Maggio. La Madonna della Libera sostenga e aiuti chi è in difficoltà, chi si sente solo e abbandonato, chi è malato e deluso.

A tutti voi e alle vostre famiglie ripeto ancora: Buona Festa della Madonna della Libera!

P. Renato

Le offerte per il restauro delle superfici decorate della volta del Santuario possono essere date direttamente ai Padri oppure inviate tramite bonifico bancario a:

- **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA**
- **PARROCCHIA MARIA SS. DELLA LIBERA**

  IBAN: IT20 J08 74740 71 000 000 000 2248
  SWIFT: ICRAITRRKR0
- **Causale del versamento: Restauro Volta del Santuario**

Gesù mistero della pietra scartata fondamento della nostra esistenza

La Risurrezione di Cristo non è una fantasia, non è una festa con tanti fiori, è di più: è il mistero della pietra scartata che finisce per essere il fondamento della nostra esistenza.

In questa cultura dello scarto dove quello che non serve prende la strada dell'usa e getta, quella pietra scartata è fonte di vita.

E noi, anche noi, sassolini per terra, in questa terra di dolore, di tragedie, con la fede nel Cristo Risorto abbiamo un senso, in mezzo a tanta calamità. Il senso di guardare oltre, il senso di dire: Guarda non c'è un muro; c'è un orizzonte, c'è la vita, c'è la gioia, c'è la croce con questa ambivalenza.

Guarda avanti, non chiuderti.

Tu sassolino, hai un senso nella vita perché sei un sassolino presso quel sasso, quella pietra che la malvagità del peccato ha scartato.

Ed ecco ciò che questa notte ci chiama ad annunciare: il palpito del Risorto, Cristo vive! Ed è ciò che cambiò il passo di Maria Maddalena e dell'altra Maria: è ciò che le fa ripartire in fretta e correre a dare la notizia; è ciò che le fa tornare sui loro passi e sui loro

sguardi; ritornano in città a incontrarsi con gli altri.

Come con loro siamo entrati nel sepolcro, così con loro vi invito ad andare, a ritornare in città, a tornare sui nostri passi, sui nostri sguardi. Andiamo con loro ad annunciare la notizia, andiamo… In tutti quei luoghi dove sembra che il sepolcro abbia avuto l'ultima parola e dove sembra che la morte sia stata l'unica soluzione. Andiamo ad annunciare, a condividere, a rivelare che è vero: il Signore è Vivo. E' vivo e vuole risorgere in tanti volti che hanno seppellito la speranza, hanno seppellito i sogni, hanno seppellito la dignità.

Notte di Pasqua 2017

IL VESCOVO A PASQUA, SULMONA PIAZZA GARIBALDI

Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

L'annuncio gioioso della Pasqua: Gesù, il crocifisso, non è qui, è risorto, ci offre la consolante certezza che l'abisso della morte è stato varcato e, con esso, sono stati sconfitti il lutto, il lamento e l'affanno.

Il Signore, che ha patito l'abbandono dei suoi discepoli, il peso di una ingiusta condanna e la vergogna di una morte infame, ci rende ora partecipi della sua vita immortale e ci dona il suo sguardo di tenerezza e di compassione verso gli affamati e gli assetati, i forestieri e i carcerati, gli emarginati e gli scartati, le vittime del sopruso e della violenza.

Il mondo è pieno di persone che soffrono nel corpo e nello spirito, mentre le cronache giornaliere si riempiono di notizie di efferati delitti, che non di rado si consumano tra le mura domestiche, e di conflitti armati su larga scala che sottomettono intere popolazioni a indicibili prove.

Cristo risorto indica a tutti noi sentieri di speranza.

Che il Signore ci liberi dalla terribile trappola,

dall'essere cristiani senza speranza, che vivono come se il Signore non fosse risorto e il centro della vita fossero i nostri problemi.

Vediamo e vedremo continuamente dei problemi vicino a noi e dentro di noi. Ci saranno sempre, ma in questo giorno, occorre illuminare tali problemi con la luce del Risorto, in certo senso "evangelizzarli". Evangelizzare i problemi. Le oscurità e le paure non devono attirare lo sguardo dell'anima e prendere possesso del cuore, ma ascoltiamo la parola dell'Angelo:

il Signore «non è qui, è risorto!» (v. 6); Egli è la nostra gioia più grande, è sempre al nostro fianco e non ci deluderà mai.

Il Signore è vivo e vuole essere cercato tra i vivi. Dopo averlo incontrato, ciascuno viene inviato da Lui a portare l'annuncio di Pasqua, a suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla tristezza, in chi fatica a trovare la luce della vita.

Tra poco assisteremo alla sacra rappresentazione della "Madonna che scappa in piazza", ma lei non scappa, ma corre gioiosa incontro al figlio suo, il Signore Gesù, risorto dalla morte. Lei è segno di tutta la Chiesa che corre incontro al Signore della vita. E' Lei l'icona della speranza che non si lascia avvolgere dall'abito da lutto ma si riveste dell'abito verde della speranza che viene dall'andare incontro al Risorto.

Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di

aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine, sotto lo sguardo della dolcissima sua Madre, la Vergine Maria. Amen.

LA VIA CRUCIS DELLE CONFRATERNITE DIOCESANE

Lo scorso 26 marzo Congreghe del nostro paese – l'Arciconfraternita della Ss. Trinità e la Confraternita di S. Antonio di Padova – hanno partecipato ad uno degli appuntamenti annuali più sentiti della nostra Diocesi: la Via Crucis delle Confraternite tenutasi, quest'anno, nella splendida cornice di Pescocostanzo.

Quasi tutti Sodalizi diocesani erano presenti guidati dal Vescovo Angelo Spina, il Direttore dell'Ufficio Diocesano delle Confraternite, Don Gilberto Uscategui, e il Parroco della comunità di Pescocostanzo, Don Daniel Cardenas.

Questo pio esercizio è stata caratterizzato da momenti di preghiera e riflessione rivolti soprattutto all'importante problema del lavoro, del precariato e della disoccupazione, che riguarda molto da vicino il territorio della Diocesi e numerosi giovani. "La via crucis continua nelle stragi di terrorismo, come quella nella quale è rimasta uccisa la nostra Fabrizia Di Lorenzo – ha ricordato monsignor Spina – continua nello sfruttamento delle donne, nel femminicidio, nelle ingiustizie e nella corruzione che affliggono la società, nelle guerre che spargono violenze e sangue in Siria, in tanti altri drammi che suscitano angoscia, apprensione e tristezza nel mondo intero". Il Vescovo ha inoltre ricordato, in conclusione, che "Gli antichi filosofi egizi e greci, come Platone, parlavano di immortalità dell'anima ma Gesù non ci dona l'immortalità, ci dona una vita nuova, una vita altra, con la Risurrezione dai morti". Ed è questo il senso della Pasqua.

I Sodalizi pratolani continuano a rivelarsi sempre molto legati alle attività diocesane e a mantenere uno stretto rapporto con le altre Confraternite del nostro territorio; "è stato un momento toccante" – ha affermato il Priore della Ss. Trinità Giustino Trubiano – "che, nonostante il freddo, ha riscaldato il nostro animo cristiano, convincendoci ancor di più a portare avanti soprattutto le nostre attività rivolte verso i più bisognosi".

Mario Puglielli

VIA CRUCIS A PRATOLA. *Giovani in cammino sulla via della croce*

Sono stati i giovani della nostra comunità i protagonisti dell'ultima Via Crucis, venerdì 7 aprile, a conclusione di un percorso quaresimale che ha toccato tutti i quartieri di Pratola. Moltissimi i giovani presenti in cammino su un'unica strada, quella della Croce, accompagnati simbolicamente dalla figura di un giovane senza nome che, secondo il racconto di Marco, rimase per ultimo in compagnia del Maestro, in quella tremenda notte del Getsemani, prima di fuggire via e lasciarlo partire verso il Calvario. Lungo tutto il percorso che ha preso avvio da via degli Appennini e che si è dislocato tra le vie del rione della Madonna della Neve, attraverso le diverse stazioni del cammino doloroso di Gesù verso il Calvario i giovani hanno meditato, riflettuto e pregato sulle croci che oggi rattristano spesso il loro cammino: l'assenza del lavoro e delle prospettive di futuro nel territorio che li ha visti nascere, il prevalere dell'avere sull'essere, dell'apparenza rispetto alla sostanza, imposto dalla società attuale, alle relazioni in famiglia, che soprattutto per gli adolescenti spesso diventano rapporti delicati, la scelta delle amicizie, la bellezza esteriore e quella interiore, la dignità del corpo e la sessualità, l'educazione per crescere, il bullismo ma anche la speranza ed il futuro da costruire. Alla lettura di un brano delle Scritture sono seguite brevi riflessioni e una preghiera, tutto affidando a quel Dio venuto al mondo, entrando nella storia e immolatosi sulla croce per redimere ogni uomo. Un'occasione questa nata soprattutto per mettere in contatto le giovani generazioni, figlie dei social network, e molto spesso aliene alla realtà della Parrocchia, con il Vangelo facendo loro toccare con mano gli ultimi giorni del Cristo che, per amore, percorre la strada verso la morte in croce. Pensato dai giovani e per i giovani, questo percorso di Via crucis è frutto infatti del lavoro di squadra. Un lavoro preparato certamente nella semplicità dei più o meno fugaci incontri parrocchiali ma impreziosito dalle espressioni delle singole potenzialità e finalizzato all'assumere la consapevolezza dell'importanza di momenti di scambio e di confronto, assaporando quel gusto, non certo scontato, del lavorare insieme, nella speranza che l'immagine del Cristo trionfante, apparso sull'uscio della chiesetta della Madonna della Neve, possa accenderei cuori e gli animi di ciascun giovane, cosi come è stato per quel giovane di cui San Marco ci narra che ha seguito Gesù fino all'ultimo, prima di fuggire, nudo delle sue apparenti sicurezze, ma ricco di un incontro che gli ha cambiato davvero la vita.

Salvatore Presutti

Brevi considerazioni di alcuni giovani

È stato un momento molto toccante ed emozionante, data la presenza di molti giovani che hanno animato l'intera Via Crucis con la lettura di brani biblici, riflessioni, preghiere e canti, andando a riscoprire valori ormai perduti. La partecipazione giovanile è essenziale per far sì che le nostre tradizioni permangano. Noi giovani vogliamo una Pratola unita per "Pratolani" uniti.

Nicola

È stato un momento bellissimo... passato anche troppo in fretta… ritrovarsi con vecchi amici e incontrarne di nuovi.

Maria Cristina

Una serata diversa dalle altre... il buio della notte spezzato dalle candele e torce portate da noi giovani....

Eliseo e Jacopo

Noi giovani ci siamo sentiti partecipi nell'organizzazione… coinvolti.

Antonio

Risuonano ancora in me le parole del Papa a noi giovani: "Aprite, spalancate le porte a Cristo".

Giovanni

La Via Crucis dei giovani, strutturata nei minimi dettagli dalla prof.ssa Paola Fabrizi, fiduciosa nella riuscita del progetto, ha riunito un bel numero di ragazzi che con fede, unione e collaborazione, sono riusciti a coronare la proposta, dando segno di forte impegno religioso e di spiritualità.

Francesca

IL MUNICIPIO DI PRATOLA RIMESSO A NUOVO

Alla presenza del Sindaco, Sig. Antonio De Crescentiis, di tutta l'Amministrazione comunale, delle Autorità civili e militari, del Vescovo S.E. Mons Angelo Spina, e di tanti cittadini, sabato 22 aprile è stato inaugurato il Municipio di Pratola dopo la recente, radicale ristrutturazione.

SETTIMANA SANTA E PASQUA

Nonostante la mancanza del Santuario, tutta la Settimana Santa è stata di grande intensità.

Abbiamo iniziato con la solenne liturgia della Domenica delle Palme. Davanti al Santuario abbiamo benedetto i rami d'ulivo e poi, in processione, ci siamo recati al Campus dove abbiamo celebrato la solenne Eucaristia, confortati da una splendida giornata di sole (fin troppo, ha commentato qualcuno rosso in faccia scottato dai raggi solari!).

Lunedì, martedì e mercoledì santo, la Chiesa della SS. Trinità ha ospitato le Quarantore, momento di preghiera e di adorazione al Santissimo.

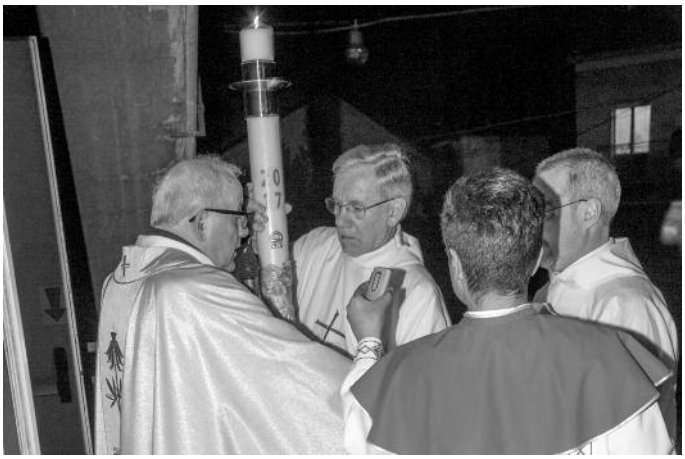
Il Giovedì Santo, nel Teatro D'Andrea, la comunità ha vissuto la Messa nella Cena del Signore con la lavanda dei piedi, che quest'anno ha visto come protagonisti i ministri straordinari dell'Eucaristia.

Il Venerdì Santo abbiamo rivissuto la Passione e Morte del Signore Gesù con l'ascolto del racconto evangelico della passione secondo Giovanni e con il bacio della Croce.

Ben preparata nelle sue varie fasi, la solenne Veglia pasquale della notte tra sabato e domenica ha riunito la Comunità parrocchiale attorno al nuovo cero pasquale, alla parola di Dio, all'Eucaristia e ai sei bambini che hanno ricevuto il dono del Battesimo proprio durante questa notte santa. I vari momenti della celebrazione si sono sviluppati con ordine e partecipazione, a partire dal solenne inizio a luci spente dell'ingresso del cero pasquale in mezzo all'assemblea e al canto dell'annuncio pasquale, eseguito da P. Agostino. Le letture dell'Antico Testamento, il canto del "Gloria" con l'ingresso della statua del Risorto portato da quattro consorelle della SS. Trinità, ci hanno preparato ad accogliere l'annuncio evangelico della risurrezione. Nella sua omelia, P. Renato ha ricordato che l'augurio di "Buona Pasqua" significa accogliere nella nostra vita le grandi meraviglie che Dio ha compiuto e continua a compiere in ciascuno di noi. La gioia del Risorto è poi discesa sui sei bambini che hanno ricevuto il Battesimo, accompagnati dai genitori e dai padrini/madrine. È stato bello ed emozionante sentire quelle semplici ma profondissime parole: "Cristian, Salvatore Marco, Fiammetta, Leonardo, Cesidio Giovanni, Letizia, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

La domenica di Pasqua, dopo la Messa delle 10, si è svolta in Piazza Garibaldi la tradizionale "Risuscita", organizzata dalla Confraternita della SS. Trinità, un modo per sottolineare la festa e la luce che la Pasqua dona a tutti i credenti.

La Comunità ringrazia quanti hanno collaborato all'organizzazione di tutte le celebrazioni della Settimana Santa (letture, canti, manifestazioni varie…).



PELLEGRINAGGIO GIOVANI SULMONA-PRATOLA

«Va' e anche tu fa' lo stesso». Gesù ci invita a fare come il buon Samaritano, ci chiede non solo di essere prossimi, ma di farci prossimi verso coloro che incontriamo sul nostro cammino. Questo l'impegno su cui i giovani della diocesi di Sulmona -Valva hanno riflettuto ieri, Martedì 18 Aprile, nel percorrere il cammino verso il Santuario di Maria SS. della Libera a Pratola Peligna, appuntamento ormai consueto per la nostra diocesi. Guidati dal vescovo Mons. Angelo Spina, i pellegrini, si sono dati appuntamento alle 14,30 presso il centro pastorale e hanno intrapreso insieme la strada per Pratola.

Lungo il percorso, si è voluto riflettere su alcuni testimoni autentici del Vangelo, uomini e donne che fecero della loro vita un autentico capolavoro e si misero completamente al servizio degli altri. Persone che nel quotidiano furono davvero buoni Samaritani per il prossimo, Don Lorenzo Milani nella scuola, Don Tonino Bello nell'impegno sociale, Gianna Beretta Molla nella famiglia e nel lavoro, Shahbaz Bhatti nella politica, Don Peppe Diana nell'impegno civile e religioso.

Partendo dal loro esempio si può imparare ad essere braccia forti a cui appoggiarsi, occhi pronti a vedere e menti pronte a comprendere le difficoltà, ma, soprattutto cuori pronti ad amare incondizionatamente, senza schemi mentali e pregiudizi. Emozionante l'incontro con la comunità di Pratola con la quale si è proseguito il cammino fino al Santuario di Maria SS. della Libera dinanzi al quale il Vescovo ha voluto ricordare l'importanza di contare sulle risorse dei giovani e ascoltare i loro bisogni, allontanandoli dai mali della nostra società, ha poi affidato alle cure della nostra madre premurosa Maria tutti i presenti.

Protagonisti della seconda parte del pomeriggio sono state persone che vivono e agiscono attivamente sul nostro territorio: Santo che ha descritto la sua esperienza lavorativa di educatore che opera nelle scuole e negli ospedali attraverso la *clown therapy* e tre ragazzi Fabrizia, Francesca e Giovanni volontari e futuri volontari dell'AVULSS, un associazione che svolge un ruolo fondamentale di assistenza negli

ospedali e nelle case di riposo.

Partendo dalle testimonianze di chi come loro contribuisce quotidianamente al bene del prossimo senza grandi azioni ma semplicemente con un sorriso e svolgendo il proprio lavoro, si è riflettuto sul fatto che possiamo fare qualcosa nel nostro piccolo, ogni giorno. Dopo la riflessione del Vescovo e la preghiera comunitaria guidata dal direttore della pastorale giovanile don Domenico Villani, il pomeriggio si è concluso con una merenda preparata dalla comunità di Pratola Peligna e un momento di festa.

CONFERITO IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Sabato 1° aprile: il gruppo dei cresimandi, accompagnati dalle catechiste e da P. Renato, sono partiti per Manoppello, al Volto Santo, per un piccolo ritiro in preparazione al giorno della Cresima. Insieme hanno visto il Volto Santo e l'annessa mostra con la guida di un Padre del luogo ed hanno trascorso una bella giornata di riflessione e di divertimento. Nel pomeriggio si sono accostati al sacramento della Riconciliazione.

La celebrazione della Cresima è avvenuta nel pomeriggio del 22 aprile.

Il Teatro strapieno all'inverosimile, i 49 cresimandi ai loro posti, i padrini e madrine dietro di loro. Tutta la celebrazione si è svolta in un clima di attenzione e di preghiera. Una catechista ha presentato ciascun cresimando al vescovo e alla comunità. Il Vescovo, da parte sua, nell'omelia ha rivolto la sua parola ai ragazzi e ai giovani invitandoli ad una vita di responsabilità e di attenzione dai pericoli che la vita può riservare loro.

È giunto poi il momento dell'unzione con il sacro Crisma. Tutti i ragazzi e i giovani si sono presentati davanti al Vescovo pronunciando il loro nome. Il Vescovo li ha unti sulla fronte e a ciascuno ha detto: "Auguri di una vita santa".

Al termine della celebrazione, P. Renato ha voluto ringraziare le catechiste per il loro prezioso servizio a favore di questi giovani. La consegna di un ricordo da parte del Vescovo e del parroco ha concluso la bella celebrazione.

Ci aspettiamo adesso che questi ragazzi continuino il loro cammino di formazione cristiana. La Cresima è solo l'inizio della loro vita cristiana di adulti. Con l'aiuto della Spirito Santo che hanno ricevuto, preghiamo per loro, per i padrini/madrine e per tutte le loro famiglie.

ECCO I NOMI DEI CRESIMATI:

Anile Ronny
Barone Chiara
Bellantuono Annalisa
Carducci Gianluca
Carelli Leonardo
Carosa Giacomo
Colella Anastasia
Cupillari Davide
D'Alessandro Antonio
D'Andrea Giorgia
D'Andrea Pietro
Di Bacco Adelaide
Di Bacco Ludovica
Di Carlo Francesca
Di Cioccio Luigi
Di Cristofaro Carlo Alberto
Di Genova Clara
Di Lorenzo Alyssa
Di Loreto Annalisa
Di Pelino Sara
Di Pietro Franca
Di Pietro Vilma Fiorenza
Di Pillo Fabiana
Di Rocco Nicole
Evangelista Camilla
Fallavollita Alessandro
Fallavollita Luigi
Gentile Federica
Iavarone Chiara
Leon Federica
Liberatore Dario Rocco
Liberatore Guido
Margiotta Massimo
Mecomonaco Pierluigi
Paolantonio Micol
Paolantonio Valentina
Petrella Ludovica Concetta
Pignatelli Francesco
Raglione Maria
Ranella Victoria
Rosato Carmelina
Salutari Agostino
Silvestri Roberta
Soprano Carlotta
Tarantelli Stefano
Tarantello Renato
Tofano Carolina
Zavarella Andrea
Zavarella Eva

Foto Ugo Cutilli

BARBARA MICARELLI: PRESTO IL SINDACO DI ASSISI IN VISITA A PRATOLA

L'Associazione pratolana "Il Manto", capitanata da Maurizio Ferrini, continua la sua azione rivolta a far conoscere la figura e l'opera di suor Barbara Micarelli. Un gemellaggio fraterno si è ormai consolidato con le associazioni di Assisi dove vi è la casa madre dell'Ordine delle Suore Francescane del Bambin Gesù fondato da Barbara Micarelli. Come segno di rafforzata amicizia il sindaco di Assisi Stefania Proietti ha espresso il desiderio di visitare Pratola ed il famoso Manto ricamato da suor Barbara. Nella foto il sindaco di Assisi Stefania Proietti con alcune rappresentanti dell'associazione. Nell'altra alcuni soci de "IL MANTO" ed il "PIATTO DI S. ANTONIO". L'amicizia tra i due paesi è stata avviata dall'illustre professor Giovanni Zavarella, figura di spicco della cultura assisana.

Mauro Cianfaglione

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Cocco Andrea, di Alessandro e D'Angelo Ivana 2 apr
Liberatore Andrea, di Tany Massimiliano e Di Nino Antonella 2 apr
Zavarella Salvatore Marco, di Franco e Margiotta Anna 16 apr
Di Cesare Cristian, di Luca e Petrella Maria Teresa 16 apr
Palombizio Fiammetta, di Giuseppe Paolo e Balassone Gloria Ada 16 apr
Di Giustino Leonardo, di Matteo e D'Andrea Mariavittoria 16 apr
Pizzoferrato Cesidio Giovanni, di Donato e Palombizio Natasha 16 apr
Carducci Letizia, di Giovanni e Cianfaglione Lorenza 16 apr

Sono tornati alla casa del Padre

Di Cesare Lucia, anni 90	29 marzo
Iannuccelli Roberto, anni 62	5 aprile
Santilli Antonina, anni 66	6 aprile
Citarelli Roberto, anni 56	7 aprile
Liberatore Fabio Michele, anni 51	15 aprile
Presutti Giovanni, anni 84	21 aprile
Di Nardo Ermanno, anni 61	23 aprile
Di Cesare Fidora, anni 88	25 aprile
Petrella Salvatore, anni 60	25 aprile

PASQUETTA ALL'EREMO DI CELESTINO V

Continua la tradizionale visita all'eremo di S. Onofrio. Pellegrini provenienti da tutt'Abruzzo, sfidando il freddo e la pioggia, hanno voluto mantenere fede alla tradizione. Nella foto 1 vediamo Salvatore Zavarella, Nicola Montoneri, il parroco Don Andrea Accivile, il custode dell'eremo Luciano Del Signore, Gennaro Angelone e Stefano Ricottilli. Nella foto 2 abbiamo un bravo papà che avvia alla tradizione la figlioletta. Si tratta di Enrico Mondazzi con la figlioletta Giorgia.

APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Festa della Madonna della Libera

LUNEDÌ 1
ore 21: Novena alla Madonna (5° giorno)

VENERDÌ 5
ore 18: Messa e conclusione della Novena (in oratorio)
ore 19: Accoglienza Compagnia di Gioia (davanti al Santuario)

SABATO 6
ore 7,30 e 9: messe (in oratorio)
ore 10: Rosario ed Esposizione della Madonna (davanti al Santuario)
Segue Processione a Valle Madonna
ore 16: Rosario e Benedizione Eucaristica
ore 17 e 19: Messe (in oratorio)

DOMENICA 7
ore 6: Messa e saluto ai Pellegrini di Gioia (in oratorio)
ore 8-10: Messe (in oratorio)
ore 11: Messa solenne (in oratorio)
ore 12: Supplica alla Madonna
ore 16: Messa (in oratorio), segue Processione
ore 17 e 19: Messe (in oratorio)

SABATO 13
ore 16: Rosario ed esposizione della Madonna (davanti al Santuario)
ore 17 e 19: Messe (in oratorio)

DOMENICA 14
ore 8 e 10: Messe (in oratorio)
ore 11: Messa solenne
Segue Processione nel Centro storico
ore 16: Rosario e Benedizione eucaristica (in oratorio)
ore 17 e 19: Messe (in oratorio)

LUNEDÌ 15
ore 19: Messa e riposizione della Madonna (in oratorio)

VENERDÌ 19
ore 15: Ritiro I Comunioni (I turno)
Ore 18: Incontro e Cena con i genitori

SABATO 20
ore 15: prove e confessioni adulti

DOMENICA 21
ore 11: Messa di Prima Comunione (I turno)

SABATO 27
Nel pomeriggio: Giornata del Malato

MERCOLEDÌ 31
ore 21: Via Lucis e saluto alla Madonna (in teatro)

Il secondo turno delle prime Comunioni sarà domenica 4 giugno

PRATOLA AL VOTO: QUATTRO I CAN

In attesa dell'11 giugno, giorno delle elezioni comunali, abbiamo chiesto ai quattro

ALESSANDRA TOMASSILLI. LISTA: "PRATOLA INSIEME"

"Cuore, Emozione, Passione, Coraggio, Orgoglio". Un mese fa, 19 marzo, ho pronunciato queste parole, presentando la mia Candidatura a Sindaco. Sani sentimenti mi spingono a Fare Politica. Amarezza intorno a questa parola, dalle radici nobili, l'Arte di Governare Bene per la Prosperità, perché mal amministrare porta inefficienza, malcontento. Per noi di 'Pratola Insieme' al primo posto nel Programma Elettorale e per LA NOSTRA PRATOLA c'è il Lavoro, art.1 della Costituzione. Tutto si fonda sul Lavoro, senza cui c'è miseria. Molto importante è anche la Sicurezza nelle Scuole, dove sono riposti i nostri cuori, i nostri figli, Futuro della nostra Comunità, possibile se teniamo conto delle caratteristiche dei luoghi in cui abitiamo. Per questo il secondo punto in Programma è la Messa in Sicurezza degli Edifici esistenti, in primis quelli già in uso.

Abbiamo individuato il 'Come Fare'. Con la fiducia dei Pratolani alle urne, ci affiancheremo al lancio del Progetto Casa Italia per il quale sono già stati stanziati 25 mln di euro e Sulmona è stata scelta tra i dieci Comuni Italiani che partiranno. E Noi di "Pratola Insieme" renderemo questa strada possibile, garantendo maggiore sicurezza alle nostre vite. Verranno adottate tecniche innovative e gli edifici rimarranno vivibili. Il Degrado Urbano, non è più trascurabile. Urge Mantenimento e Decoro. In agenda abbiamo anche l'obiettivo di sbloccare il Piano Regolatore. Il Rione "Dentro la Terra" figura ancora come unico Centro Storico. È ora di aggiornarlo. Vitale intervenire sul Turismo, potenziando i percorsi dell'Abruzzo interno. Sarà necessario anche il potenziamento delle Politiche Sociali e Giovanili per attivare servizi, strutture, e creare nuova occupazione. Lontani da Logiche di Partito, siamo per la 'Politica del Fare'. Per un Programma attuabile, non per un Libro dei Sogni, quello dove nessuno ti spiega il modo: 'Come, Quando e Dove trovare le Risorse Concrete per Fare le cose.

ANTONELLA DI NINO. LISTA: "PRATOLA BELLISSIMA"

Tante volte i programmi sono elenchi corposi di punti di fronte ai quali i cittadini rispondono in maniera disincantata. Vorrei invertire questa tendenza, delineando un programma chiaro fatto di punti qualificanti, condiviso con i cittadini.

Ho scelto di dare la priorità al "recupero del disabitato" in periferia e al centro della città, partendo da una ricognizione degli stabili abbandonati che attraverso un accordo con i proprietari verranno assegnati a titolo gratuito alle imprese che s'impegnano a ristrutturarli per collocarli sul mercato. Un patto che vedrà protagonisti i professionisti, le imprese, i giovani laureati per dare a Pratola maggiore decoro con ricadute occupazionali certe.

Un'altra idea centrale del mio programma è la costituzione delle Cooperative di Comunità: voglio garantire così una serie di servizi importanti alla mia comunità, a partire dall'assistenza agli anziani e il sostegno alle famiglie con disabili, favorendo la creazione di occupazione locale.

La nostra città vive dal 2009 con la paura degli eventi sismici. Sarà fondamentale cogliere tutte le occasioni e velocizzare le pratiche della ricostruzione privata, permettendo ai cittadini di abitare case sicure. I numeri degli ultimi anni certificano una lentezza amministrativa che fa di Pratola il fanalino di coda.

Anche sul versante degli interventi di Protezione Civile di competenza del Primo Cittadino mi muoverò in direzione di un tempestivo cronoprogramma per organizzare nella maniera più adeguata la gestione degli interventi.

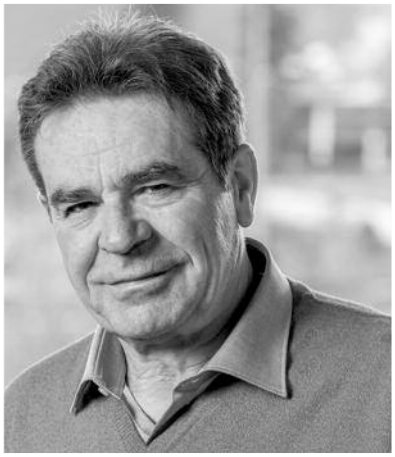
Sport e politiche giovanili nonché montagna saranno tra le mie priorità.

Garantirò soprattutto una presenza costante al servizio dei cittadini, una squadra di assessori all'altezza dei compiti difficili che ci aspettano, un ruolo incisivo nei tavoli istituzionali per tutelare sempre gli interessi di Pratola.

DIDATI. DUE DONNE E DUE UOMINI

candidati alla carica di primo cittadino di anticiparci alcuni punti dei loro programmi

GAETANO DI CIOCCIO. LISTA: FUTURO COMUNE



Care concittadine e cari concittadini, ognuno di noi ha il diritto ed il dovere di sognare una città migliore e di impegnarsi per poter trasformare i sogni in realtà.
Ho accettato di candidarmi in continuità con l'amministrazione uscente con la certezza di poter completare le opere avviate, realizzare le iniziative intraprese e avviare nuovi progetti per rendere Pratola ancora più vivibile ed efficiente, più equa, solidale e sicura. Sono pronto ad ascoltare tutte le vostre istanze e non esiterò ad adottare tutte le misure per migliorare, e se necessario modificare, tutti quei programmi non aderenti alle vostre aspettative.
Con competenze manageriali e l'esperienza acquisita negli anni, la mia squadra si adopererà per ottimizzare il funzionamento della macchina amministrativa, avvierà nuovi progetti mirati a rinvigorire il tessuto socioeconomico del territorio facendo leva sulla "capacità di intraprendere del cittadino pratolano" e ricorrendo alla ricchezza rappresentata dalla competenza, formazione ed energia di cui i giovani sono portatori.
Le nostre priorità sono: rinvigorire il tessuto socioeconomico, lavoro per i giovani, rapporto scuola-territorio, migliorare ulteriormente la viabilità interna ed esterna, dare continuità al progetto di riqualificazione del centro storico.

CESIDIO D'ALESSANDRO. LISTA: "PERSONE COME TE"

PERSONE COME TE è l'unica vera lista civica a Pratola Peligna. Unica e vera perché senza partito politico alle spalle. PERSONE COME TE è formata da persone come te: niente politici, ma pratolani vicini al popolo e per questo in grado di capirne le esigenze meglio degli altri. Del gruppo fanno parte commercianti, liberi professionisti, imprenditori, manager, impiegati, studenti universitari, padri e madri di famiglia. Gente comune ma anche fuori dal comune, che ha deciso di metterci la faccia e l'impegno per il bene dei propri figli e di tutta la comunità pratolana. Garantire a tutti pari opportunità, questa la missione del gruppo. Migliorare il paese e l'ambiente in cui viviamo, perché Pratola merita di tornare allo splendore di un tempo. Lo stesso splendore costruito dai nostri nonni e troppe volte deturpato dai potenti e dai politici di turno. "Cambiare si deve, cambiare si può" è lo slogan del gruppo. Ma PERSONE COME TE non si limita a promettere il cambiamento, si impegna per garantire un cambiamento senza politici. Un sogno che potrebbe diventare realtà, se il gruppo risultasse vincente alla prossime elezioni. "Qui si parla di vero cambiamento, senza favori e favoritismi", dice il capo lista candidato sindaco Cesidio D'Alessandro Zazzaretta. "I pratolani sono stanchi delle solite facce e della solita politica. Per questo al mio fianco ho voluto solo persone capaci ma soprattutto oneste. Pochi ma buoni! Noi non promettiamo grandi cose, tanto grandi quanto poi irrealizzabili. PERSONE COME TE promette solo di cambiare le cose cominciando dalle piccole cose quotidiane, che poi sommate fanno una grande differenza e ci permettono di vivere meglio. L'impegno di PERSONE COME TE sarà giornaliero, nella cura del verde, dei fabbricati, delle strade e del paese tutto. Particolare attenzione verrà riservata a valorizzare il santuario della nostra cara Madonna della Libera. Affinché Pratola diventi la meta prediletta di pellegrini e turisti provenienti da tutto il mondo".

Foto: Antonio Vivarelli

FARMACI PER IL VENEZUELA: L'ASSOCIAZIONE DEL DOTT. LEOMBRUNI AL PRIMO POSTO IN ITALIA PER GLI AIUTI

Il filantropo dottor Edoardo Leombruni, con i suoi amici, continua ad assicurare i farmaci al popolo venezuelano grazie alla raccolta, che ormai si attua a livello nazionale, ed alla generosità della gente comune. Il dottor Leombruni è riuscito a creare molti gruppi volontari in varie regioni e province. Ad oggi in Italia si contano ben 12 punti di raccolta. La sua meritoria opera e quella dei suoi amici sta permettendo anche di dare una vasta eco al problema del popolo venezuelano. L'azione sta dando ottimi risultati. Infatti l'Italia è al primo posto nell'invio di farmaci al Venezuela. Ogni cittadino può rendersi partecipe di questa iniziativa offrendo qualsiasi tipo di farmaco. Un'idea nata a Pratola sta viaggiando oltre mare... **Grazie Edoardo.** *Nella foto Edoardo col cugino Pietro nel magazzino spedizioni.*

ASSISI: PREMIO AD ESTER DELLA VALLE PER IL LAVORO DA RICAMATRICE

Presso il Centro Francescano del Bambin Gesù di Assisi è stata premiata Ester Della Valle alla presenza delle più alte autorità civili e religiose di Assisi. Tra queste il sindaco, suor Alma Letizia, il professor Giovanni Zavarella, l'assessore alla cultura di Assisi ed altri rappresentanti politici e religiosi. Dopo aver ricevuto il premio la nostra concittadina così si è espressa: "Nel corso della mia carriera ho avuto il piacere di ricevere diversi attestati legati alla attività sartoriale di abiti d'epoca che svolgo, ma il Premio "Barbara Micarelli" è senz'altro il riconoscimento che più mi ha onorato. Da sempre ho vissuto l'arte del cucito e del ricamo come linfa vitale. Sapere che l'associazione "Amici Barbara Micarelli" aveva riconosciuto nel mio lavoro i valori insiti nella professionalità artistica e l'azione formativa di quanti dedicano la vita all'arte del ricamo e delle confezioni artigianali, mi ha riempito di gioia. Anche la possibilità di essere presente ad un momento di totale unione tra le comunità di Pratola Peligna e Assisi è stato per me motivo di orgoglio. Mi sento quindi di ringraziare tutti gli organizzatori del premio: il Sig. Zavarella Giovanni e gentile consorte, le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di Santa Maria degli Angeli, che ci hanno ospitato nella loro "casa", il Sindaco di Assisi e gli amici dell'Associazione "Il Manto Barbara Micarelli": Mauro Cianfaglione, Antonella Pupillo, Maurizio Ferrini, Mariassunta Rossi, Teresa Puglielli e Pietro Leombruni. Grazie a loro ho potuto ricevere questo prestigioso premio che terrò per sempre nel mio cuore".